

Levico Terme, 17/07/2018



Gruppo Consiliare: Impegno per Levico.

ORDINE DEL GIORNO. MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE.

Premessa

E' evidente che il servizio di Polizia Locale presenta delle problematiche: non lo diciamo da ieri. Le problematiche del servizio le abbiamo esposte più volte in consiglio comunale. Anche la prima commissione consiliare presieduta da Efrem Filippi, ha esposto nell'ottobre 2016 varie mancanze. Ad oggi le problematiche non solo non sono state risolte ma si sono aggravate.

Tuttavia sarebbe troppo facile e per nulla veritiero addossare le responsabilità al Comandante o peggio ancora agli agenti che secondo noi, svolgono il loro compito con competenza e passione.

Le responsabilità e quindi le soluzioni vanno ricercate altrove: ma andiamo con ordine. Cerchiamo di individuare i punti di debolezza del servizio e le possibili soluzioni.

Nel lontano 2002 la Giunta provinciale dava vita al "Progetto Sicurezza del Territorio".

Questo progetto, che anticipava di gran lunga i tempi, si basava su un ragionamento quanto mai semplice ma molto efficace. Accorpate i vari Corpi e Servizi di Polizia Locale per creare un nuovo tipo di servizio più coordinato, più professionale e di gran lunga superiore a quello che era presente 16 anni fa sul nostro territorio provinciale.

Per fare ciò bisognava fare due azioni importanti: implementare gli organici e aumentare i mezzi e le strumentazioni necessarie e per questo, la Provincia forniva a chi avesse aderito, contributi in quanto ovviamente le risorse in capo agli Enti Locali sarebbero state insufficienti.

Un ragionamento importante era stato fatto sugli organici che erano basati su una proporzione di 1 agente ogni 1.000 abitanti ma tenendo conto dei picchi turistici e dell'indice di mobilità presente in quella determinata area. Inoltre creava una sorta di "regia/supporto" formata dal Comitato tecnico i cui membri erano i Comandanti dei Corpi.

Con l'andare del tempo, forse a causa di una politica un po' "cieca", il progetto è stato lasciato andare e, come tutte le cose, se non le contestualizzi con il tempo che passa, si è arenata.

Nella fattispecie se noi guardiamo l'Alta Valsugana (che è stata la prima realtà a partire con tutte le difficoltà e gli errori di quando si sperimenta una cosa nuova) gli organici previsti, come dotazione ottimale erano 46 agenti e 4 amministrativi.

Va detto che nel frattempo si sono aggiunti i Comuni dell'Altopiano della Vigolana (5.000 abitanti e una statale di collegamento la SS349) e Palù del Fersina. Tutto ciò senza aumentare l'organico.

Com'è la situazione oggi a distanza di 16 anni? Il Corpo conta 32 persone (comprese le figure apicali) di cui 5 con limitazioni di salute (non possono svolgere notti oppure servizi

esterni) 3 sono a part time al 50%, 2 sono in distacco presso altri enti (Trentino Riscossioni), 12 svolgono servizi amministrativi con orari e mansioni di ufficio.

Il risultato è che il personale esterno sul territorio (ricordiamo che la forza della Polizia Locale è proprio stare sul territorio) ammonta a sole 16 unità divise su due turni senza contare ferie, riposi, malattie ed infortuni etc. Per ogni turno su tutto il territorio dell'Alta Valsugana si contano solo 6 o 7 agenti per una popolazione che ammonta a 45.000 abitanti.

Nonostante queste cifre (ridicole se non si parlasse di cose serie come la sicurezza) l'attività prosegue, arrancando ma prosegue con presenza alle manifestazioni, eventi, telecamere da gestire, interventi, una media di 60 telefonate al giorno, interventi girati dal nuovo "112" di supposto alle altre Forze di Polizia e ai VVF al 118 ecc.

Questa contrazione del personale ha determinato la soppressione di servizi necessari quali il pattugliamento notturno per contrastare la criminalità che come vediamo sta aumentando. La necessità di sicurezza aumenta e i vigili sono sempre meno. Anche gli altri corpi di polizia vedono una diminuzione delle risorse umane in campo, peccato che la delinquenza aumenti. Secondo noi, mancano tutta una serie di servizi che, nel 2018, sarebbero opportuni come un controllo specifico della SS47 (la pericolosità è dovuta anche alla mancanza di controlli), il controllo dei mezzi pesanti che transitano e su cosa trasportano, il controllo notturno quando ci sono feste, ecc.

A questo si aggiunge la difficoltà di reperire ad agenti stagionali ed i costi di concorsi (ogni 3 anni), con il risultato che si deve scorrere la graduatoria abbassando la qualità del servizio.

Cosa serve per riportare in vita il servizio? Guardiamoci attorno, riprendiamo in mano il progetto sicurezza del 2002 e iniziamo a fare dei ragionamenti.

Alla Polizia Locale servono uomini e mezzi, autovetture in particolare perchè pure il parco circolante è vetusto e non sempre adatto.

Ma la cosa più importante sono gli organici: Trento, Rovereto e l'Alto Garda si sono attivati per aumentare gli organici. Il consorzio Alta Valsugana che ha il comune di Pergine come capofila non si è attivato in questo senso.

Bisognerebbe fare uno sforzo ed assumere 6/8 agenti (stando attenti all'età, mettendo dei limiti come previsti da altri concorsi) a tempo indeterminato e con questo chiudere totalmente il fattore del personale stagionale. La Provincia, a seguito del patto firmato a giugno 2018 con gli Enti Locali finanzierebbe dette assunzioni se inquadrate in un progetto.

Inoltre dovrebbe essere ampliata la possibilità di straordinari che ora vengono limitati e come ben sappiamo il lavoro della Polizia Locale non è quello di un impiegato amministrativo.

Con questi accorgimenti e un maggior coordinamento tra gli agenti, avremmo di nuovo un servizio all'altezza.

Il tema della sicurezza, meriterebbe un capitolo a parte. Bisognerebbe ripristinare i pattugliamenti notturni della Polizia Locale e incentivare il coordinamento tra le varie forze di Polizia.

Purtroppo assistiamo ad un intensificarsi di furti e ad una diminuzione delle risorse in capo agli organi preposti alla difesa e al controllo del territorio.

*Tutto ciò premesso,
Il consiglio comunale impegna Sindaco e Giunta*

- a farsi portavoce presso la il comune capofila e la conferenza dei Sindaci degli elementi esposti in premessa;
- a chiedere al Consorzio e alla Provincia un adeguamento di risorse umane e mezzi in favore del corpo di Polizia Locale;
- chiedere al corpo di Polizia Locale di ripristinare i pattugliamenti anche notturni;
- rendicontare in consiglio comunale l'esito di questi incontri;
- a non rinnovare la convenzione con il Consorzio qualora la qualità del servizio non venisse elevata.

I consiglieri comunali di Impegno per Levico

Tommaso Acler

Efrem Filippi

Emilio Perina

Romano Avancini